



# CALCIO ILLUSTRATO

Novembre 2013

## Sommario edizione regionale

### 33 - EDITORIALE

È giunto il momento di fare squadra

### 34 - SOCIETÀ

Aesse Sersale, "Lupi" giallorossi della Calabria

### 37 - EVENTI/1

Premiati i ragazzi più "in gamba" del Torneo delle Regioni 2013

### 38 - NEWS DAL COMITATO

Centro Tecnico Federale, un sogno che si avvera

### 40 - EVENTI/2

Tre mister campioni di fair play

### 42 - IMPIANTI

Oltre la fascia per destinazione

### 44 - DEL. GIOIA TAURO

- La nuova stagione si apre nel segno dei migliori
- Santa Cristina cala il tris nella Coppa Disciplina

### 47 - CALCIO A CINQUE

Coppa Calabria "Memorial Gallo" definito il calendario

### 48 - DEL. VIBO VALENTIA

Nuovo fuorigioco, facciamo chiarezza

# È GIUNTO IL MOMENTO DI FARE SQUADRA



**SAVERIO MIRARCHI**  
Presidente CR Calabria

**Siamo ripartiti, con sacrificio e pur perdendo pezzi**, riuscendo a mettere in piedi, dignitosamente, tutti i nostri consueti campionati. Ma non è stato facile, anzi. È stata l'estate più tribolata che io ricordi da quan-

do sono nel mondo dello sport di base a causa delle enormi difficoltà riscontrate nel redigere gli organici in un momento economico tanto incerto a causa della terribile congiuntura in atto. Ma se ci siamo riusciti è sicuramente grazie **agli sforzi e alla ferma volontà con cui i Presidenti dei club calabresi** hanno inteso rinnovare il loro impegno.

Sappiamo quanto sia complicato trovare sponsorizzazioni e come le amministrazioni pubbliche abbiano ritirato molti dei contributi tradizionalmente destinati alle associazioni sportive, pensando di contro addirittura a fare cassa attraverso la gestione degli impianti comunali. È anche e soprattutto per questo motivo che la voglia di scendere in campo e la passione ravvisata, nonostante tutto, negli occhi dei tanti dirigenti intervenuti alle riunioni di avvio delle varie competizioni ufficiali mi hanno riempito di orgoglio. **A loro va l'apprezzamento e la gratitudine mia personale e dell'intero Consiglio direttivo.**

Un girone di Eccellenza, due di Promozione, quattro di Prima Categoria, sette di Seconda e otto di Terza, senza dimenticare i tre raggruppamenti di calcio a cinque tra C1 e C2 più i cinque di D, sono il segna-

le evidente che, malgrado la "stretta finanziaria", **la voglia di fare calcio è tanta e noi ne siamo felici.** Purtroppo abbiamo perso, almeno per ora, tante piccole realtà, soprattutto nei campionati minori. Ma la speranza è che queste località possano ritrovare la forza per ripartire.

Non dimentico però il fatto che molte altre cittadine, capaci di esprimere i sodalizi neoaffiliati, si sono affacciate portando dentro **entusiasmo e nuova linfa.** Una considerazione che vale anche per le tante partecipazioni ai tornei giovanili in grado di annoverare **ben 160 squadre** suddivise nei sette gironi di Juniores e nei rispettivi quattro di Allievi e Giovanissimi regionali, che ci lasciano ben sperare per il futuro. Ma per contrastare la particolare fase di depressione economica è necessario che dirigenti federali e di Società, arbitri, allenatori e calciatori, **facciano squadra.** Se invece ciascuna di tali componenti pensasse solo a raggiungere i propri obiettivi, senza riflettere sulle conseguenze per l'intero movimento di una determinata presa di posizione, avremo notevoli problemi a mantenere la barra dritta.

Un'ultima riflessione devo farla sull'altra metà del calcio dilettantistico, **quella femminile**, croce e delizia che qualche soddisfazione ci riserva nel futsal mentre non riesce a decollare nel calcio a 11. Sono sicuro che, con l'impegno di tutti, **saremo capaci di invertire il trend**, magari con il decisivo aiuto dei competenti organi direttivi nazionali chiamati a dare visibilità alle ragazze per creare quell'entusiasmo necessario a rilanciare, pure in Calabria, le attività in rosa

## Comitato Regionale Calabria

Via Contessa Clemenza 1  
88100 - Catanzaro (CZ)  
Tel. 0961/752841 - 752842  
Fax 0961/752795  
segreteria@crcalabria.it  
www.lnd.it

# Aesse Sersale "Lupi" giallorossi della Calabria

Da quasi 40 anni il sodalizio nato in questo paesino di soli 5 mila abitanti fa calcio e attira sugli spalti del "Ferrarizzi" un nutrito gruppo di tifosi. E ora, dall'alto dell'Eccellenza, si conferma grande protagonista

**L**a Calabria ha il suo Chievo (club veronese ormai habitué dell'olimpico della A) o, se si preferisce, l'ex sorpresa Castel di Sangro (Società espressione di un piccolo centro montano abruzzese di appena 6.150 anime, capace a fine anni Novanta di approdare in serie cadetta) e si chiama **Aesse Sersale**. Un team che, pur militando in Eccellenza, rappresenta l'orgoglio dell'intero comprensorio presilano e fino a poco tempo fa era addirittura impegnato nella massima categoria regionale insieme ai "cugini" della Real (sodalizio

poi purtroppo scomparso a seguito di una retrocessione e, soprattutto, di una cessione di titolo) nell'ambito di un **duello capace di stupire appassionati, osservatori e addetti ai lavori**. La Presila è un'area molto vasta incastonata in uno scenario fiabesco e quindi perfetta per regalare anche la favola bella dei "Lupi" giallorossi del Sersale (che curiosamente hanno gli stessi colori sociali del citato Castello). Una storia che, come premesso, da qualche anno a questa parte sta meravigliando sempre più in positivo. Anche se, di fatto, risale a circa 40 anni fa.

Eh già, perché si deve partire da lontano e come in tutte le fiabe che si rispettino iniziare così: **correva l'anno 1975** (leggasi pure c'era una volta...) quando la squadra di calcio di Sersale nasce nella sede del medesimo gruppo sportivo. Il club fu costituito da un'assemblea di soci fondatori che successivamente formarono il Consiglio direttivo. **La presidenza fu assegnata a Salvatore Talarico**, coadiuvato dal vice Vito **Torchia**. Accanto a loro figuravano nelle vesti di segretario



Antonio **Guido**; di direttore tecnico Salvatore **Tallarico**; di collaboratore alla direzione tecnica Luigi **Pascuzzi**; di dirigente accompagnatore ufficiale Antonio **Mazza**; di tesoriere Rocco **Buccafurri**.

### DAL DEBUTTO NEL 1975 ALL'EXPLOIT DEL 2004

Sin dai primi anni di attività la compagine entrò nel cuore degli abitanti della cittadina, che l'hanno seguita e sostenuta malgrado militasse nei campionati inferiori delle categorie dilettantistiche. L'orgoglio e il senso di appartenenza, si sa, non sono direttamente proporzionali al blasone di una compagine. **Motivo per cui gli spalti del "Ferrarizzi" sono sempre stati gremiti** da un numero cospicuo di appassionati supporter - muniti di scarpe, bandiere e vessilli, recanti i colori sociali - che hanno infuso nei vari calciatori il calore di un'intera comunità. Un "popolo" sin da subito **innamoratosi del giallo e del rosso**, che accomunavano cromaticamente la formazione sersalese anche al for-

te sodalizio del capoluogo di regione, in quel momento impegnato nei maggiori tornei nazionali. Diverso, però, il simbolo scelto per connotare il team. Non un'aquila, come nel caso dell'Uesse Catanzaro 1929, ma **una testa di lupo con alla base un pallone**. E non poteva essere altrimenti per chi gioca a circa 900 metri d'altitudine con intorno le cime della Sila Piccola.

Il debutto ufficiale coincide con il periodo della fondazione ed è fissato all'avvio della stagione 1975/76, previo pagamento di una quota d'iscrizione di 285mila delle vecchie lire versate al competente Comitato provinciale di Catanzaro della Figc-Lnd. **L'affiliazione consente al Sersale di partecipare alla Terza Categoria**, livello più basso della trafila dilettantistica regionale.

Dopo 30 anni passati oscillando tra la militanza in questa competizione e la Seconda, si registra l'exploit dell'annata calcistica 2004/05 in cui **l'As riesce a ottenere un eccezionale en plein**, primeggiando sia in campionato che in Coppa. Arri- ▶



### AMARCORD GIALLOOROSSO

Una rassegna delle formazioni storiche dell'Aesse Sersale: al centro due undici degli ultimi anni; a sinistra, dal basso, la squadra scesa in campo nella finalissima playoff del 30 maggio 2010 giocata a Vibo Valentia e la rosa del 2009/10; sopra, dall'alto, un'immagine degli anni '70-'80, un undici del campionato 1992/93 e l'organico completo del 2003/04

### PASSIONE SENZA FINE

Altre tre storiche formazioni dell'Aesse Sersale: il club, nato nel 1975, ha coinvolto fin da subito gli abitanti del paese, motivo per cui gli spalti del "Ferrarizzi" sono sempre stati gremiti da un grande numero di appassionati - muniti di sciarpe, bandiere e vessilli, recanti i colori sociali - che hanno infuso nei vari calciatori il calore di un'intera comunità



va anche il trofeo più ambito per una località accogliente quale Sersale, ovvero il Premio Disciplina. Un riconoscimento che viene conferito al club maggiormente distintosi per lealtà nei confronti di ufficiali di gara e avversari, icona dei veri valori del calcio.

Facendo un piccolo passo indietro, tuttavia, bisogna mettere in rilievo il momento in cui prese vita il club (tramite atto pubblico redatto dal notaio Gianluca Perrella e registrato al repertorio n. 64760). Da quel giorno la squadra ha conosciuto momenti di gloria, intraprendendo **una cavalcata trionfale fino ai vertici della massima rassegna calabrese**. L'iniziale approdo in Prima Categoria ha rappresentato solo il trampolino di lancio per la fulminea scalata alla Promozione e poi all'Eccellenza. In tale categoria i "Lupi" non si sono accontentati di recitare un ruolo di comparsa, riuscendo persino a raggiungere i quartieri nobili della graduatoria.

### IL DERBY COL REAL

Ma l'aspetto ancora più incredibile, come premesso, è che all'Aesse sia capitato di giocare la stracittadina con il Real del Presidente Serafino Ardimentoso. **Un derby più unico che raro, a questi livelli e latitudini, per un centro di appena 5 mila persone**. Tra i momenti più prestigiosi dello squadrone sersalese, la vittoria dei playoff e di uno spareggio in gara unica che hanno segnato le tappe di avvicinamento alla vetta delle grandi manifestazioni sotto l'egida della Lnd di via Contessa Clemezza.

E non è finita qui, perché la storia continua. Anche se gli effetti nefasti della crisi economica in atto mettono a dura prova pure la dirigenza sersalese, che comunque continuerà a compiere **notevoli sacrifici per preservare un sogno chiamato As Sersale**. L'auspicio è che si perseveri, anche con il sostegno di tutti i cittadini coinvolti in una sorta di virtuoso azionariato popolare. ■

EVENTI

## Premiati i ragazzi più in "gamba" del Torneo delle Regioni 2013

Il Presidente del Comitato Regionale Calabria Lnd e il Coordinatore Federale Regione Calabria Sgs hanno voluto dare un riconoscimento ai giovani delle Rappresentative regionali che si sono distinti nello studio



### CAMPIONI DI DOMANI

Saverio Mirarchi, Presidente del Comitato Regionale Calabria, consegna il borstone con i gadget della Figc ai due vincitori, Giorgio Leonetti (Giovanissimi) e Fabrizio Tucci Ciarlo (Allievi). A ritirare il premio per il primo, assente per motivi di salute, c'era la madre Laura Pantaleo (in alto); il secondo è stato accompagnato da sua padre (qui a fianco)



**Sport e studio.** Un'accoppiata vincente per formare giovani, futuri campioni nel calcio e nella vita. Come **Fabrizio Tucci Ciarlo**, classe 1996, di Montalto (CS), della Società sportiva Marca di Cosenza, categoria Allievi, e **Giorgio Lionetti**, classe 1998, di Siderno (RC), della scuola calcio C.S.P.R. di Riace, categoria Giovanissimi. Entrambi, grazie al loro talento, sono stati selezionati per la formazione delle Rappresentative regionali del CR Calabria per il Torneo delle Regioni 2013, svoltosi in Sardegna nel marzo scorso. **Ed entrambi, liceali, ce l'hanno messa tutta anche nello studio**, raggiungendo ottimi risultati nell'anno scolastico 2012/2013 e, per questo, riuscendo a distinguersi fra tutti i loro compagni di squadra. Il loro impegno, non solo nello sport, ma soprattutto sui libri, non poteva non essere premiato da **Saverio Mirarchi**, Presidente del Comitato Regionale Calabria Lnd, e da **Piero Lo Guzzo**, Coordinatore Federale Regione Calabria Sgs.

Nella sede del Comitato Regionale Lnd, i due ragazzi (Lionetti, assente per motivi di salute, è stato rappresentato dalla madre Laura Pantaleo), tra gli applausi di tutti i delegati provinciali e zonal Lnd e l'incoraggiamento di Mirarchi e Lo Guzzo, attornati dai familiari, **hanno ricevuto in regalo un borstone pieno di gadget della Figc.** Un modo simbolico per incentivarli a coltivare la loro grande passione calcistica senza dimenticare mai l'importanza dello studio e della cultura. ■

# Centro Tecnico Federale un sogno che si avvera

I lavori per la realizzazione del nuovo campo di Catanzaro procedono senza intoppi. La soddisfazione del Presidente Lnd, Carlo Tavecchio, che a ottobre ha fatto visita al CR Calabria per verificare la situazione

**È** un sogno che diventa realtà la realizzazione dello **stadio federale nella sede regionale della Figc**. Un impianto che mancava per completare quella che da molti è stata definita la piccola Coverciano della Calabria. Nello scorso mese di ottobre, il Presidente nazio-

nale della Lega Nazionale dilettanti, **Carlo Tavecchio**, reduce dal congresso di Bologna di lunedì 30 settembre sul tema dei nuovi finanziamenti presentati dalla Lnd per la sicurezza, l'efficiamento energetico e l'innovazione dell'impiantistica sportiva, **ha voluto constatare di persona lo stato di avanzamento dei lavori** di realizzazione del nuovo campo federale in erba sintetica che, alla fine del 2013, consegnerà alla città capoluogo e all'intera regione, una struttura tecnicamente all'avanguardia.

## LA LND E GLI IMPIANTI

Ad attenderlo, nella sede di via Clemenza 1, c'erano il Vice presidente nazionale **Nino Cosentino** e

il Presidente del Comitato Regionale Calabria, **Saverio Mirarchi**. "Il sistema calcio - ha commentato Carlo Tavecchio - è un grande consumatore di energia e la spesa annua che sostengono le nostre Società per portare avanti le loro attività in strutture obsolete, è di **circa 200 milioni di euro**. Con l'utilizzo dei nuovi sistemi di produzione di energia, si risparmierebbe circa il 40% della spesa che, tradotto in soldoni, vuol dire **un risparmio di circa 80 milioni di euro all'anno**. Da qui l'esigenza di investire in innovazione ed efficientamento energetico per un futuro migliore del calcio e delle nuove generazioni".

Il contributo complessivo stanziato a livello nazionale dalla Lnd





è di **12 milioni di euro** di cui dieci per la realizzazione di venti nuovi campi, uno per regione, da destinare all'attività di base, e due milioni per le ristrutturazioni. **Un'iniziativa che vede come partner anche l'Anci** (Associazione Nazionale Comuni Italiani). "Due milioni - ha proseguito Tavecchio - che serviranno per finanziare quaranta impianti da 50mila euro ciascuno, due per regione. Un segnale che diamo alle amministrazioni comunali che, se vorranno investire con la Lnd, otterranno sicuramente risultati convenienti". Parole, quelle di Tavecchio, che **hanno riportato d'attualità la problematica dell'impiantistica sportiva**. Una difficoltà che coinvolge tutte le regioni, nessuna esclusa. "Non c'è sicurezza negli stadi - ha concluso Tavecchio - e manca la manutenzione ordinaria. Il nostro compito, oggi, è quello di segnalare queste anomalie al sistema".

Tra le richieste di Tavecchio for-

mulate alla classe dirigente nazionale, anche **quella dell'esenzione dal patto di stabilità degli interventi negli impianti sportivi** e, soprattutto, la riattivazione dell'operatività dell'Istituto per il Credito Sportivo. Per Saverio Mirarchi, la realizzazione del nuovo campo di gioco è un sogno che diventa realtà. **"I lavori vanno avanti regolarmente** - ha aggiunto il Presidente del Comitato Regionale -. C'è soddisfazione sia da parte nostra che del Presidente Tavecchio il quale, nel progetto di cambiamento, ha inserito anche la Calabria e Catanzaro, che è stato uno dei primi Comitati a dare la sua adesione al programma".

#### L'INCONTRO CON LE ISTITUZIONI

Dopo la ricognizione sul nuovo campo di gioco, il Presidente Tavecchio è stato accompagnato a Palazzo Santa Chiara, sede della casa comunale dove ha incontrato il sindaco

**Sergio Abramo** e il commissario straordinario della Provincia di Catanzaro, **Wanda Ferro**. Con il primo cittadino sono state trattate anche le questioni del monitoraggio e della funzionalità delle strutture sportive presenti sul territorio comunale.

Tutto ciò al fine di creare una rete di impianti che possano completare quello che sarà il ruolo cardine della futura **"piccola Coverciano"** dando così ampia risposta alla sempre più crescente richiesta del calcio dilettantistico. Nel corso dell'incontro il sindaco Abramo ha anche ricordato ai rappresentanti della Figc i progetti portati avanti dall'amministrazione comunale per quello che riguarda il settore calcistico e che interessano, in primo luogo, i lavori di riqualificazione dello **stadio Cerravolo**, il completamento dello **stadio nel quartiere Siano** e la riqualificazione dello **stadio Verdoliva** in contrada Lenza nel quartiere di Gagliano. ■

#### LA VISITA DI TAVECCHIO

Il numero uno della Lega Nazionale Dilettanti, Carlo Tavecchio, è arrivato in Calabria subito dopo avere preso parte al congresso sull'impiantistica organizzato a Bologna, dalla stessa Lnd, il 30 settembre scorso: in queste pagine, alcuni scatti della ricognizione fatta da Tavecchio insieme ad alcuni esperti, al Presidente del Comitato Regionale Saverio Mirarchi e al Vice presidente della Lnd per l'Area Sud Antonio Cosentino

Danilo Colacino



# TRE MISTER CAMPIONI di FAIR PLAY

Luigi Carnevale del San Lucido, Gerfoglio Iuliano della Garibaldina e Claudio Morello della Palmese sono i vincitori de "L'allenatore dell'anno", rassegna istituita per premiare i tecnici più corretti della stagione 2012/13 attraverso i voti della Lnd, dell'Aia e dell'Aiac

**N**on si sono aggiudicati la Champion's League, lo scudetto e la coppa nazionale in un colpo solo al pari di colleghi infinitamente più titolati e conosciuti come Josep Guardiola, José Mourinho e Jupp Heynckes, **i tre "Allenatori dell'Anno" impegnati nelle categorie dilettantistiche calabresi**, ma sono stati comunque capaci di vincere il premio della correttezza e della signorilità in campo e fuori (essendo stati votati, nella scorsa metà di gennaio, su proposta dell'Aiac, per il 50% dai direttori di gara, per il 25% da dirigenti della Figc e per il restante 25%

dai membri della stessa associazione di tecnici promotrice dell'iniziativa in perfetta sinergia con la Lnd Calabria).

Il riferimento, in relazione alla stagione 2012/2013, è ai trainer campioni di fair play **Luigi Carnevale** del San Lucido nel girone unico dell'Eccellenza, **Gerfoglio Iuliano** della Garibaldina riguardo al gruppo A di Promozione e **Claudio Morello** della Palmese per quanto concerne quello B. Mister che hanno avuto il merito di non badare soltanto al conseguimento dei risultati, **ma anche e soprattutto allo stile dei comportamenti**, pur di fronte a una decisione arbitrale avversa o addirittura a una sconfitta immeritata.

Ecco perché a "celebrarli", nell'ambito di una manifestazione tenutasi nella Sala Convegni del Comitato Regionale Calabria di via Contessa Clemezza a Catanzaro, sono intervenuti - in una tavola rotonda coordinata dal presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Calabria, Giuseppe Soluri - personaggi del calibro dei massimi dirigenti dell'Aia **Marcello Nicchi** e dell'Aiac **Renzo Olivieri** oltretutto del Vice presidente della Lnd **Antonio Cosentino**.





Accanto a loro i leader regionali del Coni, **Demetrio Praticò**, della Lega **Saverio Mirarchi**, del Cra **Stefano Archinà**, dell'Aic **Maurizio Cavallo** e naturalmente dell'Assoallenatori **Raffaele Pilato**. In platea anche una piccola delegazione politico-istituzionale formata dal consigliere di maggioranza dell'assemblea di Palazzo Campanella **Claudio Parente** (curiosamente accomunato al moderatore, dottor Soluri, dall'esperienza di essere stato al vertice della maggiore espressione calcistica cittadina, l'Uesse Catanzaro), che è giunto in rappresentanza del governatore Giuseppe Scopelliti, e dall'assessore comunale allo Sport, **Giampaolo Mungo**, il quale ha portato i saluti del sindaco Sergio Abramo.

Senza dimenticare la presenza nella grande Aula Conferenze del presidente dell'Osservatorio Italiano Antiviolenza dell'Aia, **Filippantonio Capellupo**, così come di numerosi dirigenti e arbitri effettivi degli organi tecnici e delle commissioni nazionali e locali, dei componenti del Comitato Regionale della Lnd, degli esponenti di talune Società di calcio affiliate alla Lega cala-

bra e di semplici tifosi e appassionati di calcio dilettantistico.

Tutti coloro che si sono alternati nel prendere la parola sono partiti da un semplice concetto: **serve serenità nell'affrontare le partite**, evitando isterismi e in particolare strumentalizzazioni dell'operato dei fischietti di turno. Atteggiamenti che, come premesso, non sono propri di allenatori quali Carnevale, Iuliano e Morello, i quali sono risultati al vertice di una sorta di indice di gradimento ottenuto attraverso la compilazione di un apposito questionario predisposto dall'Assoallenatori. Un sodalizio che 48 ore fa, per dirla con Pilato, ha fatto segnare un momento storico per il mondo dello sport calabrese grazie alla sinergia fra tutte le componenti della Figc. **“Un risultato storico per la Calabria, che verrà ricordato nel tempo”**.

È così che Pilato - peraltro tecnico del Badolato, formazione militante nel campionato di Prima Categoria - ha definito, forse con un pizzico di enfasi, la kermesse dal titolo **“L'allenatore dell'anno”**. Alla rassegna, come premesso, sono intervenuti, fra gli altri,

Nicchi e Olivieri. Ma non è certo per queste presenze, seppur di primissimo piano, che Pilato ha usato frasi tanto lusinghiere: “Aver riunito tutte le componenti della Figc, ovvero arbitri, dirigenti federali e membri dell'Aiac, facendo loro individuare i tre migliori tecnici in fatto di fair play e modo di rapportarsi, relativamente al girone di Eccellenza e ai due raggruppamenti di Promozione, **è stata un'iniziativa di valore assoluto**. Basti pensare che è stato elaborato una sorta di questionario redatto al 50% dai vari direttori di gara, al 25% dai componenti della Lega e per il restante 25% da noi dell'Aiac, in cui sono stati assegnati dei voti e soprattutto formulate delle valutazioni attraverso cui riconoscere e dare il giusto plauso agli atteggiamenti corretti e signorili”.

“Ecco perché - ha concluso il mister del Badolato - **mi sento di esaltare la qualità del lavoro, globalmente inteso, svolto dai miei colleghi premiati**, che evidentemente non hanno fatto caso e continuano a non badare soltanto ai pur determinanti riscontri del campo”.

#### PLATEA D'ECCELLEZIONE

Da sinistra, due momenti della kermesse “L'allenatore dell'anno”, cui hanno partecipato dirigenti di spicco del calcio italiano in tutte le sue componenti, tra questi **Marcello Nicchi** (Presidente nazionale dell'Aia) e **Renzo Olivieri** (Presidente dell'Aiac). A destra, **Luigi Carnevale** (San Lucido), **Gerfoglio Iuliano** (Garibaldina) e **Claudio Morello** (Palme) con i rispettivi premi

# Oltre la fascia per destinazione

Pali per l'illuminazione, sostegni per la rete "salva palloni", supporti per i pannelli pubblicitari: uno studio razionale e attento degli spazi situati al di là delle fasce per destinazione può evitare il sorgere di problemi legati alla sicurezza dell'atleta

**N**el proseguire la precedente riflessione sull'opportuna, oltre che minima regolamentare, dimensione delle fasce per destinazione è d'obbligo **soffermarsi sugli spazi e sulle attrezzature di supporto disposte oltre la stessa fascia**. Spesso, infatti, pur essendo soddisfatte le condizioni previste dai regolamenti federali in merito alla disposizione e alla condizione ottimale delle fasce per destinazione si rileva, oltre tali spazi, la presenza di numerosi elementi che rimettono in discussione **il problema della sicurezza degli atleti** a causa della "eterogeneità" di attrezzature e dotazioni di supporto determinata dall'assenza di uno studio attento e razionale degli

spazi complementari assolutamente funzionali e non meno importanti di quelli destinati all'attività.

Dall'estremo della fascia per destinazione al bordo della recinzione, quando non coincidente, si trova praticamente di tutto: dai **pali** per l'illuminazione ai **sostegni** per la rete "salva palloni" insieme a **supporti** per la pubblicità spesso vetusti e realizzati con materiali metallici di vecchia concezione e non in linea con gli standard di sicurezza attuali. Essi possono causare lesioni di una certa entità, come nel noto caso di un atleta che militava nei campionati Lega Pro finito, al culmine di un'azione d'attacco, oltre la linea di fondo a contatto con cartelli pubblicitari mal posizionati e con lamiere sporgenti. Naturalmente, tanto per non farsi mancare niente, completa il quadro una **recinzione con spigoli vivi** e sporgenze rivolte verso la zona di gioco messa in opera su **cordolo emergente** con la presenza di altri spigoli vivi.

Considerando che la foga e l'entusiasmo dell'atleta spesso non si esauri-



scono nei limiti di una ristretta, seppur regolamentare, fascia per destinazione, **una distribuzione razionale delle attrezzature e dei supporti** necessari all'attività consente di eliminare o di limitare al minimo la presenza di discontinuità da proteggere con l'uso di protezioni antinfortunistiche il cui costo, spesso di una certa entità, può in alcuni casi essere evitato. A ciò si aggiungono le esigenze dell'eventuale pubblico paradossalmente costretto "dal vivo" alla visione di immagini "frammentate" e "frastagliate" **lontane dagli standard delle norme Uni Sport** valide anche nelle categorie dilettantistiche.

Decisamente da evitare, salvo l'impossibilità di adeguate soluzioni alternative, la presenza di **torri faro o pali** anche di sostegno della rete supplementare poiché, specie se non allineate, trasformano tali spazi, spesso residui, in deposito di attrezzature varie utili alla manutenzione dell'impianto ma decisamente pericolose e d'intralcio all'attività sportiva.

Indubbiamente **le soluzioni pro-**

**gettuali integrate**, specie per gli elementi che delimitano il recinto di gioco, costituiscono la migliore alternativa, specie negli impianti in cui gli spazi a disposizione, oltre la fascia, sono limitati e per questo è necessaria un'attenzione particolare nel distribuire al meglio le dotazioni spesso ridotte al limite minimo dei regolamenti.

**Gli eventuali spazi supplementari** oltre la fascia per destinazione, utili per molti aspetti - specialmente se mantenuti sgombri da ogni genere di ostacolo e dalle erbacce incolte - **necessitano di regolari interventi di manutenzione** come per la superficie di attività quindi, anche se non è indispensabile o obbligatorio mantenere la stessa superficie di quella riservata all'attività (dato l'incremento dei costi), è possibile ma necessaria la posa di materiali diversi, anche a ridotta manutenzione, purché perfettamente a livello e in perfetta continuità con la superficie di gioco. Soluzione, quest'ultima, spesso risolutiva e non a caso utilizzata anche nei campionati di livello superiore. ■



#### ESEMPI PRATICI

Nelle foto, una serie di esempi di ciò che può mettere in pericolo la sicurezza degli atleti negli spazi situati oltre le fasce per destinazione nei campi dilettantistici: tombini, pali della luce e altre strutture sono all'ordine del giorno.

In piccolo, Antonio Santaguida, membro effettivo Calabria del gruppo di lavoro nazionale Lnd "Applicazione Normative Coni"

## GIOIA TAURO

# LA NUOVA STAGIONE SI APRE NEL SEGNO DEI MIGLIORI

A ottobre si è tenuta la consueta riunione di apertura della stagione. Un sano dibattito tra la Lnd e le Società presenti insieme a Saverio Mirarchi, numero uno del CR Calabria

### STRETTA DI MANO

A destra, Saverio Mirarchi. Durante la serata sono stati consegnati i premi ai migliori club del 2012/13 (sotto, da sinistra i dirigenti della Cittanovese e della Vigor Palmi) e otto tessere dirigenti arbitro (in basso a destra)

> Francesco Falletti

Come ormai tradizione ottobre rappresenta il mese dello start per quanto riguarda l'**attività della Delegazione Distrettuale di Gioia Tauro**. Non tanto per iscrizioni e tesseramenti, già in fase avanzata, piuttosto per ciò che riguarda l'inizio dei campionati e la classica riunione di apertura della stagione. Riunione che come sempre ha registrato la presenza del Presidente regionale della Lnd, **Saverio Mirarchi**, unitamen-

te al suo Vice, **Domenico Luppino**, e al Delegato calabrese del calcio a 5, **Giuseppe Della Torre**. A fare gli onori di casa, oltre al sindaco di Gioia Tauro Renato Bellofiore, il Delegato metaurino **Franco Crudo**, il suo Vice **Antonio Pisano**, il giudice sportivo **Domenico Latella**, il sostituto **Giuseppe Tripodi** e il resto della Delegazione distrettuale al gran completo, mentre in rappresentanza degli arbitri era presente il Vice presidente della sezione Aia di Taurianova **Adriano Polifrone**. Come

al solito ne è venuta fuori una serata ricca di spunti grazie anche all'aperto e **sano dibattito tra le tante Società presenti e la Lnd**.

Dopo i consueti saluti di rito di Crudo, che ha voluto richiamare alcuni aspetti regolamentari indicando allo stesso tempo anche le date di inizio del torneo **Esordienti** e dei campionati **Allievi e Giovanissimi**, la parola è passata a Luppino il quale ha manifestato ancora una volta la propria vicinanza alle Società. Quindi è toccato a Della Torre che ha ancora una volta sensibilizzato le squadre riguardo alla disciplina del **calcio a 5** augurandosi un aumento di questa attività anche sul territorio pianigiano, specie a



livello giovanile. Da sottolineare anche l'intervento di Latella che dall'alto della sua esperienza ha voluto dare alcuni **preziosi consigli a tecnici e dirigenti** riguardo al comportamento da tenere nel corso delle partite nei confronti degli arbitri.

Categoria, quest'ultima, rappresentata da Polifrone, il quale ha illustrato alle Società presenti **la famigerata Circolare numero 1**, quella che a inizio luglio ha variato diversi aspetti regolamentari legati al fuorigioco, rispondendo anche alle domande dei tecnici presenti che hanno avuto modo di chiarire diversi dubbi in tal senso. Parola poi al sindaco Bellofiore che **si è soffermato sul-**

**la situazione dell'impiantistica a Gioia Tauro** e ha poi manifestato il suo entusiasmo nei confronti di iniziative sane come quelle organizzate dalla Fige "perché non solo accrescono la città e tutto il territorio della Piana, ma ne danno anche lustro".

Mirarchi, invece, nel suo discorso, introdotto dalla frase di Papa Francesco riguardo all'attività dilettantistica espressa dal Pontefice alla vigilia di Italia-Argentina dello scorso agosto, ha trattato diversi temi tra cui **quello dell'aumento del costo dei cartellini**, spiegando come lo stesso comporterà una maggiore copertura assicurativa dei tesserati rispetto alle precedenti stagioni. Il Presi-▶



## GIOIA TAURO



FOCUS SU > SOCIETÀ

### Santa Cristina cala il tris nella Coppa Disciplina

Rappresenta uno dei più piccoli centri del comprensorio della Piana di Gioia Tauro con i suoi 700 abitanti. Incastonato nel bel mezzo dell'Aspromonte, **Santa Cristina grazie alla sua squadra di calcio può vantare un primato di cui andare fieri**. Per la terza volta negli ultimi quattro anni la compagine che milita in Prima Categoria è riuscita a conquistare, oltre alla salvezza, l'importantissimo Premio Disciplina. La consegna della targa è avvenuta a Catanzaro nel corso della cerimonia di presentazione dei calendari per mano del Presidente regionale della Lnd, Saverio Mirarchi. A ritirare il riconoscimento colui che rappresenta il simbolo e la storia di questa squadra, **ovvero l'instancabile Pasqualino Epifanio (nella foto)**. "Ormai ne abbiamo fatto una questione di stile - esordisce Epifanio - e da parte mia concepisco il calcio come un fattore educativo. Come allenatore non ho mai avuto grandi progetti se non quello di dedicarmi al mio paese dove sono riuscito a inculcare una mentalità del genere in un ambiente in passato non facile. **Diciamo che sento un pizzico d'orgoglio in tutto questo**". Una storia di quelle che fanno bene al calcio, insomma. "Quella per la Coppa Disciplina è una battaglia che porto avanti costantemente per tutta la stagione - aggiunge Epifanio - anche

perché spesso con i grandi è meno facile gestire la cosa rispetto ai ragazzi. Tanto che due stagioni fa abbiamo ottenuto lo stesso riconoscimento con i Giovanissimi". **Rispetto per gli avversari ma anche per la classe arbitrale**, spesso nel mirino ed oggetto di critiche e polemiche dentro e fuori il rettangolo di gioco. "Abbiamo arbitri giovani - dice Epifanio -, spesso di 17-18 anni, e io che ho in figlio poco più che ventenne mi immedesimo nei loro genitori e comprendo come gli stessi non possano stare in pensiero per una partita di calcio. Molte volte con le parole si fa tanto in tal senso, ma poi con i fatti le cose cambiano, specie quando ci sono degli errori. Noi però questa cosa la mettiamo realmente in pratica cercando sempre di aiutarli".

**Epifanio come detto è il cuore pulsante di questa squadra**, e a 50 anni compiuti non sembra intenzionato ad appendere gli scarpini. "Ho avuto qualche problemino fisico - dice - ma è intenzione mia continuare a giocare. È chiaro che darò più spazio ai ragazzi ma quando potrò, darò una mano anche in campo. Al momento sono molto impegnato anche fuori a causa di una di una dirigenza ridimensionata rispetto al passato che mi costringe a maggiori compiti".

Nel corso del mercato estivo sono arrivati a Santa Cristina, da fuori, **i vari Riotto, Bellissimo, Foti, Mammoliti e Minuto**. Tutti, come quelli già presenti, accomunati da una cosa, ovvero la passione pura per il calcio. "Chi viene a Santa Cristina sa che non ci sono soldi - dice Epifanio - e nemmeno premi partita, visto che purtroppo nel paese non abbiamo forze imprenditoriali in grado di darci una mano".

(Francesco Falletti)



dente del CR Calabria ha poi voluto evidenziare tutte le iniziative poste in essere dalla Lega Nazionale Dilettanti e da alcune Società appartenenti alla stessa, **citando anche l'esempio del Koa Bosco**, formazione rosarnese formata da soli ragazzi delle tendopoli.





### ALL'OPERA DENTRO E FUORI DAL CAMPO

Di lato, la formazione della scorsa stagione del Santa Cristina, squadra che milita in Prima Categoria e che per la terza volta negli ultimi quattro anni ha vinto la Coppa Disciplina, stabilendo un piccolo record. Sotto, i dirigenti di Società intervenuti alla riunione che apre la stagione agonistica della Delegazione di Gioia Tauro

In chiusura, oltre alla **consegna di otto tessere dirigenti arbitro** da parte di Mirarchi nei confronti di altrettanti corsisti, sono state premiate diverse Società che si sono contraddistinte nella stagione 2012/2013: **la Vigor Palmi** (vincitrice il campio-

nato Allievi Calcio a 5), **la Bet Shop Rosarnese** (campione provinciale Amatori), **la Cittanovese** (premio disciplina Allievi), **lo Sport Time** (premio disciplina Giovanissimi) e **il Calcio Amatori Serrata** (premio disciplina Amatori). ■



## FOCUS SU > CALCIO A CINQUE

# Coppa Calabria "Memorial Gallo" definito il calendario



Il Comitato Regionale ha reso noti gli accoppiamenti della Coppa Calabria Memorial "Stefano Gallo" e la composizione dei gironi. Nella prima fase le 32 squadre ammesse a partecipare alla Coppa vengono

suddivise in 16 accoppiamenti e si incontreranno tra loro con gare di eliminazione diretta (andata e ritorno) seguendo l'ordine sotto riportato. Ecco il calendario delle gare con i relativi accoppiamenti.

### Gara andata - sabato 26 ottobre 2013 - ore 15

1. Accoppiamento Futsal Cariati - I Novelli '93
2. accoppiamento Contessa 2007 - Città di Bisignano
3. accoppiamento Futsal Fuscaldo - Città di Paola
4. accoppiamento Morelli Five - Falerna Stella Maris
5. accoppiamento Athletic Club Gizzeria - 12 Silver City
6. accoppiamento Lamezia Soccer - Futsal Club Filadelfia
7. accoppiamento Tegola Canadese - Cavita Calcio a 5

### Domenica 27 ottobre 2013

8. Accoppiamento Florentiana Futsal - Catanzaro C5
9. accoppiamento Roccelletta - Polisportiva Icaro 2010
10. accoppiamento Futsal Serra - André
11. accoppiamento Rossoverde Calcio a 5 - Edilferr Cittanova
12. accoppiamento Atletico Siderno - Fantastic Five Siderno
13. accoppiamento Rombiolo - Rosarno
14. accoppiamento Mixreggio - Soccer Lab 2009
15. accoppiamento Pgs Aurora Gallico - Pro Reggina '97
16. accoppiamento Laganadi - Hermes Lazzaro

### Gara ritorno - sabato 2 novembre 2013

1. Accoppiamento I novelli '93 - Futsal Cariati
2. accoppiamento Citta di Bisignano - Contessa 2007
3. accoppiamento Citta di Paola - Futsal Fuscaldo
4. accoppiamento Falerna Stella Maris - Morelli
5. accoppiamento 12 Silver City - Gizzeria
6. accoppiamento Futsal Filadelfia - Lamezia Soccer
7. accoppiamento Cavita - Tegola Canadese
8. accoppiamento Catanzaro C5 - Florentiana
9. accoppiamento Polisportiva Icaro 2010 - Roccelletta
10. accoppiamento André - Futsal Serra
11. accoppiamento Edilferr Cittanova - Rossoverde

### Domenica 3 novembre 2013

12. Accoppiamento Five Siderno - Atletico Siderno
13. accoppiamento Rosarno C5 - Rombiolo
14. accoppiamento Soccer Lab - Mix Reggio
15. accoppiamento Pro Reggina '97 - Pgs Aurora Gallico
16. accoppiamento Hermes Lazzaro - Laganadi

## VIBO VALENTIA

# NUOVO FUORIGIOCO FACCIAMO CHIAREZZA

La Delegazione presieduta da Angelo Ceravolo, l'Aia e l'Aiac locali si sono riunite insieme a dirigenti, allenatori e capitani per spiegare i dettagli della regola 11

Lo scopo era quello di riunire le principali componenti del gioco del calcio. Il confronto, in questi casi, aiuta sempre e a maggior ragione si è reso necessario per **chiarire meglio la nuova interpretazione circa la regola del fuorigioco**. Si spiega in tal senso l'incontro organizzato dalla Delegazione provinciale della Figc/Lnd presieduta da **Angelo Ceravolo** in collaborazione con la Sezione Aia di Vibo e con l'Associazione allenatori (Aiac). Una riunione che si è svolta nella sede della locale sezione Aia, dove alla presenza di allenatori, dirigenti e capitani delle varie Società, il Presidente **Francesco Barbuto** ha spiegato e chiarito alcuni aspetti sulla famosa **regola 11** che puntualmente genera tante discussioni.

Prima di passare all'aspetto squisitamente tecnico, il Presidente della Delegazione provinciale vibonese, Angelo Ceravolo,

si è rivolto ai presenti sottolineando che "incontri di questo tipo hanno un importante valore e **aiutano a far crescere tutto il movimento calcistico**. Per questo motivo abbiamo esteso l'invito a tutte le componenti in un'ottica costruttiva e collaborativa".

Quindi il Presidente Ceravolo si è rivolto in particolare agli allenatori: "Questo confronto serve soprattutto ai tecnici, **perché sono loro che vanno in panchina e che preparano la partita**. Di conseguenza, avendo le idee chiare sulla corretta interpretazione della norma del fuorigioco, potranno spiegarla attentamente ai propri calciatori, evitando così inutili proteste in campo verso i direttori di gara".

Dopo l'intervento di Ceravolo ha preso la parola Francesco Barbuto, Presidente della locale

sezione dell'Aia, il quale ha chiesto ancora una volta **massima comprensione a tecnici, dirigenti e calciatori**. "Siamo umani e in quanto tali possiamo anche sbagliare - ha detto Barbuto - ma bisogna anche capire che si devono prendere delle decisioni in una frazione di secondo". Dopo aver anch'egli **sottolineato l'importanza di questi incontri**, "ai quali ne seguiranno sicuramente degli altri", il Presidente Barbuto è passato all'aspetto squisitamente tecnico, spiegando attraverso l'utilizzo di alcune *slide* e di alcuni filmati quali sono le novità in tema di fuorigioco.

Ci si è soffermati sulle principali novità relative, in sostanza, alla **nuova valutazione del fuorigioco** che cambia per quanto riguarda l'interferenza dell'attaccante verso il difendente o il

portiere (verso il portiere non viene più considerato il precedente "cono visivo" ma solo la linea di visione) e anche sul tipo di intervento del difendente durante un'azione. Durante e anche successivamente alla spiegazione **è nato un interessante dibattito**. Numerose le domande poste dai tecnici e dai calciatori presenti all'incontro, i quali hanno altresì sottolineato l'importanza di questi incontri che aiutano a comprendere determinate situazioni.

Soddisfatto anche il **Presidente provinciale dell'Associazione allenatori, Vincenzo Bruni**: "Qualsiasi iniziativa tesa a favorire il confronto e a chiarire ogni situazione è sempre ben accetta. Da parte dell'associazione che presiedo vi sarà sempre massima collaborazione in tal senso". ■



### PRESIDENTI PROVINCIALI

Da sinistra: Vincenzo Bruni (Aiac), Angelo Ceravolo (Figc/Lnd) e Francesco Barbuto (Aia)